

Oggi in visita ai monumenti diocesani

È un weekend ricco di opportunità culturali per i cremonesi e i turisti che trascorreranno qualche ora nel centro cittadino. In occasione della antepremia della festa del Torrione, infatti, i principali monumenti diocesani hanno programmato due giorni di aperture straordinarie ad orario continuato per consentire a cittadini e turisti in città per la tradizionale kermesse di visitare la Cattedrale, il Battistero e il Museo Verticale del Torrione. Dopo la giornata di ieri, anche oggi la Cattedrale di Cremona resterà eccezionalmente aperta alle visite con orario continuato fino alle 18 grazie al servizio offerto dai volontari della Associazione Carabinieri in congedo di Cremona. Anche il Battistero e il Museo Verticale del Torrione resteranno

aperti senza soste dalle 10 alle 18. Sempre in città a Cremona anche il Palazzo vescovile rimarrà aperto ancora per tutta la giornata di oggi (dalle 10 alle 18) per le Giornate d'Autunno del Fai: entrando dall'archivio diocesano sarà possibile ammirare in particolare due bellissimi corali miniati quattrocenteschi della Cattedrale, il progetto del palazzo del Rodi e i disegni relativi all'abbattimento di una parte dell'Episcopio, che si concretizzò prevalentemente tra il 1929 e il 1931; nella Cappella di Santo Stefano, d'uso privato del vescovo, sono inoltre esposti al pubblico tre opere che faranno parte della collezione del



Il Torrione e la Cattedrale

nascente Museo Diocesano, con la preziosa mappa «Ritratto della Diocesi di Cremona» realizzata da Antonio Campi nel 1577, che riproduce esclusivamente i territori della diocesi cremonese ed è arricchita da raffinatissimi dettagli di grande valore artistico oltre che storico. Non c'è solo il Palazzo vescovile, però. Sempre nell'ambito dell'iniziativa del Fai infatti sono aperti al pubblico anche il complesso di Sant'Abbondio e il Museo Lauretano (dalle 12.30 alle 17) e la chiesa di Santa Lucia (10-12 e 14-16). Quest'ultima mostra una prima parte degli imponenti restauri

in corso, mentre continua in loco la raccolta firme a sostegno del cantiere per il recupero completo dell'edificio. Sempre in diocesi, ma in territorio bergamasco, sarà aperto al pubblico l'Oratorio della Beata Vergine Assunta di Calvenzano, detta anche chiesetta degli alpini. La facciata risale al XVI secolo mentre il campanile è di epoca precedente. L'interno è caratterizzato da una sola navata con due campate e presbitero coperti da volte a crociera: le pareti e volte sono completamente rivestite da affreschi a firma di Tommaso Pombioli, artista cremasco, e datati 1623. Completamente ristrutturato negli anni '80, l'edificio è stato sottoposto ai restauri degli affreschi interni ed esterni nel 2000, grazie alla locale sezione degli Alpini.

Provedimento eccezionale e temporaneo per non lasciare nel momento della prova i fedeli ricoverati senza il necessario sostegno

Ministri straordinari per l'Eucaristia ai malati

Potrà essere il personale delle strutture sanitarie a portare la Comunione ad anziani e ammalati se per ragioni di sicurezza l'accesso è vietato a preti e volontari «esterni»

DI MARIA ACQUA SIMI

Se la presenza dei sacerdoti diocesani è una costante nei principali ospedali del territorio, ci sono realtà dove invece le cose con lo scoppio della pandemia si sono fatte più complicate. Stiamo parlando di alcune rsa, case di cura o hospice dove, a motivo delle restrizioni imposte per ragioni sanitarie, l'accesso per i sacerdoti e i ministri straordinari dell'Eucaristia si è fatto più difficile. Anche per questo la Diocesi di Cremona ha deciso, così come altre diocesi italiane, di affidare in modo del tutto eccezionale e temporaneo il compito di ministro straordinario della Santa Comunione a qualcuno del personale interno alle strutture sanitarie.

«Vista la rigidità dei protocolli sanitari attuali - spiega don Daniele Piazzi, incaricato diocesano per la liturgia - si è reso necessario garantire ai malati almeno l'accesso al sacramento della Comunione. Così è stata data la possibilità a parroci o cappellani di segnalare infermieri, medici o operatori sanitari disponibili, per sensibilità e fede, a portare il corpo di Cristo ai malati. In previsione di quello che potrà succedere nei prossimi mesi, anche se ovviamente ci auguriamo che le cose vadano bene, questa possibilità è importante. Una volta che il parroco o il cappellano segnalano all'Ufficio liturgico i nomi di chi si è reso disponibile, il



in ospedale

Messa operatori sanitari

Domani pomeriggio, all'indomani della memoria liturgica di san Luca, patrono dei medici, il vescovo Antonio Napolioni presiederà, presso la cappella dell'Ospedale di Cremona (ore 18.30), l'Eucarestia per tutti gli operatori sanitari. L'annuale appuntamento, promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute insieme all'Amci (Associazione medici cattolici italiani), assume quest'anno un significato particolare essendo stati invitati tutti i medici e gli infermieri, per esprimere loro la gratitudine per l'impegno profuso durante la pandemia e per pregare per gli operatori defunti. La Messa sarà trasmessa in diretta sui canali web diocesani.

vescovo li nomina ministri straordinari tramite decreto. Per la Chiesa questo è un altro modo di rendersi vicino ai sofferenti, anche a coloro che magari stanno affrontando l'avvicinarsi della morte. Non dimentichiamoci che la Comunione, se data in fin di vita, è Viatico, e l'accompagnamento del morente nella comunione con Cristo. Così possiamo combattere la solitudine e quell'individualismo della morte che colpisce sempre più spesso le persone gravemente malate». Il ministero straordinario della comunione è stato istituito dalla Conferenza episcopale italiana, che così lo inquadra: «La

Comunione ai malati a partire dalla Messa domenicale, è una espressione della presa di coscienza da parte della comunità che anche i fratelli involontariamente assenti sono incorporati a Cristo e una profonda esigenza di solidarietà li unisce alla Chiesa che celebra l'Eucaristia. Il servizio dei ministri straordinari che reca il duplice dono della Parola e della Comunione eucaristica, se preparato e continuato nel dialogo di amicizia e di fraternità, diventa chiara testimonianza della delicata attenzione di Cristo che ha preso su di sé le nostre infermità e i nostri dolori».

Il farmaco

L'agenzia italiana del farmaco ha stabilito che non sarà più necessario l'obbligo della prescrizione medica per dispensare alle minorenni ulipristal acetato (EllaOne), il farmaco utilizzato per la contraccezione di emergenza fino a cinque giorni dopo il rapporto.

il commento

Pillola dei 5 giorni dopo educazione al contrario

La decisione dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) di permettere la vendita alle minorenni della pillola «dei 5 giorni dopo» senza ricetta medica «va nella direzione opposta a quella in cui faticosamente, come comunità di adulti, si cerca di camminare». Con queste parole l'Ufficio diocesano per la Pastorale familiare di Cremona affronta una delle notizie più discusse di questi giorni. «Nelle nostre famiglie e comunità ci si pone l'obiettivo di educare gli adolescenti perché crescano in modo armonioso nelle varie dimensioni della loro persona e imparino gradualmente a vivere relazioni improntate al rispetto, all'amicizia e all'amore». E ancora: «Come adulti si è chiamati a star loro vicino con la testimonianza, a proporre loro la bellezza di una vita che abbia nel Vangelo il suo fondamento, a richiamarli con pazienza quando sbagliano e a stare comunque loro vicino. Educarli a una vita affettiva e sessuale matura passa dalla vicinanza e dalla costanza di una proposta che li aiuti a conoscersi, a cogliere il loro valore e quello degli altri, la possibilità di donarsi dandosi i tempi per cogliere i linguaggi dell'amore».

Direzione totalmente opposta a quella proposta dall'Aifa, che vorrebbe risolvere tutto con una pillola che può essere acquistata da una minorenne in solitudine, senza nemmeno un medico che spieghi con chiarezza quale farmaco si sta usando. Impensabile che un adolescente possa capirne le implicazioni. Certo, con buon senso probabilmente quell'adolescente non avrà una gravidanza indesiderata, ma a quale prezzo fisico, emotivo e umano?

«Senza contare che il ragazzo in gioco sarà altrettanto confermato nel fatto che può comportarsi come crede, senza nessuna responsabilità, andando così decisamente contro la logica di parità di dignità che tanto si proclama. Gli adulti, molto poco eticamente, se ne lavano le mani», prosegue ancora la riflessione. Che così si conclude: «La pillola del giorno dopo potrebbe agire su un ovulo già fecondato e quindi impedire lo sviluppo di una nuova vita. In gioventù come ben altre questioni etiche: l'accoglienza della vita di un nuovo individuo e la tutela e responsabilità educativa verso una minorenne».

Cristo Re, un incontro che genera unità

Con il vescovo la comunità ha potuto recuperare identità alla luce della Parola di Dio

Sabato sera particolare per la comunità di Cristo Re, ieri a Cremona. In occasione della visita pastorale del vescovo la parrocchia ha organizzato, infatti, un momento di preghiera itinerante per le strade del quartiere Po come segno di Chiesa «in uscita», capace di andare incontro alle persone e vivere la propria fede per le strade, come ricorda, tra l'altro, il titolo della visita pastorale «Gesù per le strade». Un modo significativo con cui la comunità si è potuta anche preparare all'ottava Giornata missionaria mondiale: d'altra parte quale modo migliore per raccontare la missione se non vivendola in prima persona?

La visita pastorale del vescovo, programmata a marzo e slittata a ottobre a motivo dell'emergenza sanitaria, proprio a motivo delle norme sul distanziamento ha subito qualche variazione rispetto al programma iniziale. «I mesi che abbiamo affrontato sono stati duri - racconta il parroco, don Enrico Trevisi - e per molti di noi forieri di sofferenza. Per questo abbiamo deciso di dedicare il primo momento della visita pastorale agli ammalati, alle persone fragili: il mistero del dolore accomuna tutti e pensiamo sia significativo aver cominciato con questo segno di affidamento nel sacramento dell'Unzione, venerdì mattina». A questo proposito non è mancata neppure, all'interno del programma della visita, una celebrazione in ricordo di tutti i defunti, in particolare per coloro che hanno perso la vita durante l'emergenza sanitaria, celebrata ieri mattina.

A caratterizzare la tre giorni anche gli incontri con le diverse realtà che animano la parrocchia e l'oratorio: San Vincenzo, Caritas, gruppo missionario, gruppo famiglia, Azione Cattolica. E poi catechisti e famiglie coinvolte nel percorso d'iniziazione cristiana dei ragazzi. Senza dimenticare due realtà fortemente caratterizzanti la vita dell'oratorio: la società sportiva Corona e gli scout. Proprio con loro inizierà la mattinata di oggi: dopo l'incontro del vescovo con il gruppo Cremona 2 e la Messa per ragazzi e famiglie, alle 11.15 in chiesa la celebrazione conclusiva della visita. Da segnalare anche, venerdì pomeriggio, la celebrazione della Parola. «Da alcuni anni - afferma ancora il parroco - abbiamo iniziato in parrocchia un cammino di ascolto della Parola e ci sembra bello poterlo condividere proprio con il Vescovo. Questa sarà anche l'occasione per rilanciare il



percorso alla luce della proposta diocesana». Per la parrocchia di Cristo Re la visita pastorale è stata occasione non solo di incontro con il proprio pastore, ma anche di recupero dei legami che la costituiscono. La preparazione di un evento come questo e l'accoglienza del vescovo, infatti, hanno dato modo alla comunità intera di recuperare la propria identità alla luce della Parola. (A. B.)

Un momento della celebrazione della Parola con il vescovo venerdì nella chiesa di Cristo Re

Prossima tappa a Sospiro

Il prossimo fine settimana nuova tappa della visita pastorale del vescovo: sarà nelle parrocchie di Cella Dati, Derovere, Longardore, San Salvatore, Sospiro, Pugnolo e Tidolo. Anche in questo caso si tratta di un «recupero» dei mesi scorsi. La Messa conclusiva della visita, nella quale sarà ufficializzata l'unità pastorale, sarà alle 11 a Sospiro e sarà proposta in diretta tv su Cremona1 e i canali web della diocesi. I successivi appuntamenti della visita pastorale all'inizio del 2021.

In agenda



oggi

VISITA PASTORALE Conclusione della visita del vescovo presso la parrocchia di Cristo Re, a Cremona.

CATECUMENI Alle 16 in Seminario l'incontro diocesano. **RIVOLTA D'ADDA** Alle 18 il vescovo conferisce il sacramento della Confermazione. **GIOVANI** Alle 18.30 presso la parrocchia del Maristella, a Cremona, il primo incontro del percorso «Traitorie di sguardi».

domani

OSPEDALE Alle 18.30 presso la cappella dell'Azienda ospedaliera di Cremona monsignor Napolioni celebra l'Eucaristia per medici e operatori sanitari.

martedì 20

SCUOLA Alle 17 in cattedrale Messa d'inizio anno scolastico presieduta dal vescovo. **RICOMINCIO DA CAPO** Alle 20.30

mercoledì 21

PREVISITA PASTORALE Nelle parrocchie dell'unità pastorale di Casteldidone, San Giovanni in Croce, San Lorenzo Aroldo, Solariolo Rainero e Voldio.

venerdì 23

VISITA PASTORALE Inizia la tregoria nelle parrocchie di Cella Dati, Derovere, Longardore, San Salvatore, Sospiro, Pugnolo e Tidolo.

domenica 25

AVVENIRE Si celebra in diocesi la Giornata del quotidiano. **CASTELVERDE** Alle 18 il vescovo amministra i sacramenti a completamento dell'iniziazione cristiana.